

boschi di Moirano, mediante rimborso rateale di quanto ebbe ad esporre del suo durante la precedente locazione.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta di fare precedere anzitutto ad una ispezione della località, riservandosi di prendere le opportune deliberazioni dopo avuto il rapporto anzidetto.

Nella seduta delli 6 di dicembre il Consiglio discute i patti della convenzione da stringersi colla società delle Nuove terme. L'ostacolo concernente il quantitativo di acqua bollente da concedersi al nuovo stabilimento solleva una viva discussione cui prendono parte Bonelli, Borelli, Pastorino e il Presidente. Sulle sagge osservazioni di quest'ultimo s'acquietano i dubbi del Consigliere Bonelli, e l'acqua è concessa in quella quantità, che non oltrepassi il terzo dell'intero suo volume.

1877

Nel giorno 7 di febbraio il Consiglio, anzi ogni cosa, delibera di accettare per la strada di Moirano, la variante proposta dall'ing. Caratti, dopo che la medesima venne trovata conveniente dalla relazione del geometra Barberis; indi passa nuovamente ad occuparsi del piano regolatore.

Dopo che il Preside ebbe accennato allo stato delle cose, che cioè il piano, ora che i Consiglieri ne hanno un concetto più esatto, vuole essere riformato, s'apre la discussione. Il generale Chiabrera vorrebbe si trovasse modo di lasciare disponibile un'area destinata all'erezione di un teatro, la cui *necessità è omai riconosciuta e sentita dal paese.*

Messo quindi ai voti il nuovo piano regolatore, come venne proposto dalla Commissione, il Consiglio unanime l'adotta.

Il Presidente tiene a fare osservare, che la Commissione incaricata di recare modificazioni al piano regolatore, si è preoccupata della questione di cui fece parola il Consigliere Chiabrera, ma poichè di quei giorni fu promossa una riunione dei proprietari dei palchi del teatro Dagna, convien